

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

17 gennaio 2025

Un saluto affettuoso a un collaboratore speciale Il pensionamento di Raffaele Romano

Il 31 dicembre 2024 segna una data importante, non solo per il nostro calendario, ma anche per la nostra biblioteca e per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di lavorare al fianco di Raffaele Romano.

Dopo oltre quarant'anni di servizio, Raffaele ha deciso di andare in pensione, chiudendo così un percorso caratterizzato da tanta dedizione e passione per il lavoro che ha svolto.

Nel corso degli anni, Raffaele ha assunto svariati ruoli, spaziando dalla gestione e presentazione di eventi culturali, alla presidenza dell'UNICEF, al lavoro presso l'ufficio cultura della Biblioteca Comunale Giovanni XXIII.

La sua presenza è stata fondamentale per l'evoluzione dei servizi offerti e per l'instaurazione di un clima accogliente e stimolante. Con un sorriso sempre pronto e una disponibilità senza pari, Raffaele ha saputo conquistare il cuore di colleghi e utenti, diventando un punto di riferimento per tutti.

La sua passione per i libri e la cultura si è riflessa in ogni progetto che ha sostenuto, contribuendo a rendere la nostra biblioteca un luogo vivo e vibrante.

Non dimenticheremo mai le sue presentazioni, che sapevano catturare l'attenzione di intere generazioni. Ma non sono solo le sue competenze professionali a essere state un valore aggiunto, Raffaele, infatti, ha anche saputo creare legami umani e preziosi.

La sua gentilezza e la sua capacità di ascolto hanno fatto sì che molti utenti si sentissero a casa nella nostra biblioteca. Sempre in prima linea per organizzare attività destinate ai bambini, ai giovani e agli anziani, Raffaele ha dimostrato che la cultura è un ponte che unisce le diverse generazioni, lasciando così l'impronta ed un esempio da seguire per le nostre vite e carriere. La pensione di Raffaele rappresenta quindi la conclusione di un capitolo e allo stesso tempo l'inizio di una nuova avventura.

Siamo certi che continuerà a dedicarsi alla sua passione per i libri, magari come volontario in progetti di promozione della lettura o semplicemente godendosi il tempo libero con una buona storia in mano. In occasione del suo saluto, Raffaele ha organizzato un piccolo evento, al quale hanno partecipato colleghi e amici. È stata un'opportunità per esprimere la nostra gratitudine e condividere aneddoti e ricordi. Raffaele, commosso, ha ringraziato tutti noi, sottolineando quanto ogni singolo momento trascorso insieme sia stato prezioso. Da parte di tutti noi, un enorme grazie, Raffaele.

Ti auguriamo una pensione ricca di avventure, letture appassionanti e momenti indimenticabili.
Buona fortuna per questa nuova fase della tua vita.



Un ringraziamento speciale "La magia dei laboratori natalizi"



Figura 1° laboratorio "DECORIAMO IL NATALE"



Figura 2° laboratorio "LETTURE NATALIZIE"



Figura 3° laboratorio "CARO BABBO NATALE"



Figura 1° laboratorio "ARRIVA LA BEFANA"

Giunti al termine delle vacanze natalizie e, di conseguenza, dei laboratori a tema organizzati, noi Volontarie del Servizio Civile Universale desideriamo ringraziare tutti i bambini che hanno arricchito le nostre giornate, e i genitori che hanno riposto fiducia in noi.

Siamo grate di aver condiviso con voi questo momento speciale e speriamo di rivedervi presto per nuove avventure creative.

Attraverso i nostri laboratori, abbiamo cercato di creare un ponte tra i bambini e la biblioteca.

L'obiettivo era far comprendere loro l'importanza della biblioteca come luogo di conoscenza, ma anche di inclusione e solidarietà. Speriamo che i laboratori organizzati possano rappresentare solo l'inizio di una lunga e fruttuosa relazione tra i bambini e questo straordinario luogo di crescita.

Il primo laboratorio ha previsto la realizzazione manuale di decorazioni festive. Le creazioni dei bambini sono state disposte nella sala lettura della nostra biblioteca, aggiungendo colore e atmosfera natalizia all'ambiente.

Il secondo laboratorio ha coinvolto i bambini nella scrittura della lettera a Babbo Natale. Con il nostro supporto, i bambini hanno redatto lettere chiare e affettuose, esprimendo desideri e speranze, nella convinzione che Babbo Natale li ascoltasse e realizzasse i loro sogni.

Il terzo laboratorio è stato dedicato esclusivamente alle letture natalizie. Abbiamo, infatti, voluto creare un momento di riflessione in questo periodo così magico e particolare dell'anno.

I bambini hanno avuto l'opportunità di scoprire storie incantevoli, esplorando sia racconti tradizionali che nuovi libri, facendo così vivere sempre di più la magia del Natale.

Infine, l'ultimo laboratorio, è stato dedicato all'arrivo della Befana, con letture a tema e successivo laboratorio creativo "decora la tua calza". Questo ha permesso ai bambini di continuare a vivere un'atmosfera magica, esprimendo così la creatività e condividendo momenti di gioia e divertimento.

In questo modo, abbiamo voluto trasformare la biblioteca in un luogo non solo di apprendimento, ma anche in uno spazio caloroso e accogliente, dove i bambini possano crescere, esplorare e sentirsi sempre parte di una comunità.

A cento anni dal discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925, è necessario fermarsi a riflettere su quanto quel momento abbia segnato un punto di non ritorno nella storia politica e sociale dell'Italia. Con quel discorso, Mussolini non solo consolidò il suo potere, ma segnò anche l'inizio di un'epoca di repressione che avrebbe avuto conseguenze devastanti per la democrazia e le libertà civili nel paese. Un secolo dopo, la memoria di quei fatti ci impone di guardare al passato per riflettere sui rischi dell'autoritarismo e sul valore della resistenza contro le ingiustizie politiche.

Il 3 gennaio 1925, Mussolini si assunse la "responsabilità politica, morale e storica di quanto era avvenuto in Italia negli ultimi mesi e specificamente del delitto Matteotti, «ma al tempo stesso se ne chiamò fuori descrivendolo come la conseguenza del clima politico violento dell'Italia di quegli anni". La sua retorica bellicosa e minacciosa non lasciava spazio ad alcuna opposizione, segnando, di conseguenza, una nuova fase di intolleranza e repressione. Le sue parole furono un avvertimento che ebbe un impatto profondo sulla vita politica del paese e accelerò la discesa dell'Italia verso il totalitarismo.

A distanza di un secolo, ricordare quei momenti non è solo un atto di commemorazione storica, ma un'opportunità per rinnovare l'impegno a difesa dei valori democratici, affinché la memoria del sacrificio di coloro che si sono opposti al regime fascista non venga mai dimenticata e il nostro impegno per la giustizia e la libertà resti sempre vivo.

Per coloro che desiderino approfondire l'argomento, presso la nostra Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" è disponibile il saggio de "il delitto Matteotti" della collana "i documenti terribili", scritto nel 1972 da Guido Gerosa e Gian Franco Venè.



Nel loro libro, Gerosa e Venè ricostruiscono dettagliatamente le circostanze dell'omicidio Matteotti, analizzando non solo gli eventi immediatamente precedenti e successivi, ma anche il contesto politico e sociale dell'epoca.

Viene esaminata la figura di Matteotti, il suo ruolo nell'opposizione, le sue denunce sui brogli elettorali durante le elezioni del 1924 e le reazioni sia della società che delle istituzioni dopo il suo omicidio.

Nel 2025 ricorre il 700° anniversario della morte di Marco Polo, uno dei più celebri esploratori della storia, la cui figura ha affascinato generazioni di lettori e storici. Nato a Venezia nel 1254, Marco Polo è diventato famoso per il suo lungo viaggio in Asia, che lo portò a esplorare terre sconosciute e a raccontare storie straordinarie.



La sua esperienza, narrata nel libro *Il Milione*, ha lasciato un'impronta indelebile sulla cultura occidentale, ispirando scoperte geografiche e avventure nel corso dei secoli.

Nel 1271, Marco Polo intraprese un viaggio che lo avrebbe portato dalla sua città natale, Venezia, attraverso il Medio Oriente, fino alla corte dell'imperatore mongolo Kublai Khan in Cina. Durante i venticinque anni trascorsi in Asia, Polo divenne testimone di una realtà molto lontana da quella conosciuta in Europa: descrisse palazzi magnifici, città esotiche e culture che erano per i suoi contemporanei una vera e propria novità. La sua abilità nel raccontare le meraviglie che incontrava lungo il cammino ha fatto di lui una delle figure più affascinanti della storia delle esplorazioni.

Il suo resoconto di viaggio, *Il Milione*, è considerato una delle opere più importanti del Medioevo. La sua narrazione è stata in grado di aprire una finestra sull'Oriente per i lettori europei, che non avevano mai avuto un'idea chiara delle terre oltre il mondo conosciuto.

A 700 anni dalla sua morte, Marco Polo è più che mai una figura simbolica della curiosità, dell'avventura e dell'esplorazione. La sua eredità vive nel modo in cui i viaggiatori e gli esploratori moderni si avvicinano al mondo, cercando di conoscere, comprendere e comunicare le diversità culturali.

Le celebrazioni per questo anniversario offrono l'opportunità di riflettere sul suo impatto, non solo come esploratore, ma anche come ponte tra due mondi, quello europeo e quello asiatico, che alla sua epoca sembravano così distanti. Con il 700° anniversario della sua morte, il mito di Marco Polo continua a vivere, ispirando nuove generazioni a esplorare, conoscere e raccontare.

La nostra biblioteca ha il piacere di offrire una vasta selezione dei suoi libri e delle opere che raccontano la sua straordinaria vita e i suoi viaggi. Da sempre considerato uno dei più grandi esploratori della storia, Marco Polo ha lasciato un'impronta indelebile nella letteratura di viaggio, e i suoi racconti continuano a ispirare lettori e studiosi di ogni generazione.

La nostra collezione comprende non solo la sua opera più celebre, *Il Milione*, ma anche una serie di volumi che esplorano la sua vita, il contesto storico e le sue avventure in Oriente. Se siete affascinati dalle sue scoperte e desiderate immergervi nei luoghi che ha visitato, queste letture sono un'opportunità unica per conoscere più a fondo l'incredibile viaggio di Marco Polo, le sue osservazioni sull'Asia e il Medio Oriente, e il legame tra Oriente e Occidente. Vi invitiamo, quindi, a esplorare la nostra sezione dedicata a Marco Polo, dove troverete anche nuove interpretazioni e analisi storiche, che offrono una prospettiva aggiornata sul suo racconto. Che si tratti di un primo approccio alla lettura del famoso *Milione* o di un'analisi approfondita della sua figura, i libri a disposizione soddisferanno ogni curiosità e interesse, lasciatevi affascinare dalle sue parole che, a distanza di secoli, continuano a risuonare con potenza. La lettura dei suoi libri è un viaggio che non smette mai di sorprendere.

4 gennaio: Giornata Mondiale dell'Alfabeto Braille, una data per celebrare l'inclusione

Il 4 gennaio si celebra la Giornata Mondiale dell'Alfabeto Braille, una ricorrenza internazionale che coincide con l'anniversario della nascita di Louis Braille, l'inventore del sistema di scrittura che ha rivoluzionato la vita di milioni di persone non vedenti in tutto il mondo.



Il 4 gennaio 1809, nasceva in Francia l'uomo che avrebbe dato alla disabilità visiva una nuova opportunità di accesso alla cultura, all'istruzione e all'autonomia.

Louis Braille, all'età di 15 anni, sviluppò un sistema di scrittura tattile, dopo aver perso la vista in seguito a un incidente. Il suo sistema

si basa sull'uso di sei punti disposti su due colonne da tre, che possono essere combinati per formare lettere, numeri e simboli.

Questa innovazione ha aperto nuove porte per le persone non vedenti, permettendo loro di leggere, scrivere e studiare in modo indipendente, superando le barriere di una società che fino a quel momento non offriva molte possibilità di inclusione. La Giornata Mondiale del Braille non è solo un'occasione per ricordare l'importanza di questo sistema, ma anche un'opportunità per riflettere sul diritto all'inclusione sociale delle persone con disabilità visiva.

In occasione di questa giornata, la Biblioteca Comunale Giovanni XXIII è felice di annunciare che, grazie alla preziosa collaborazione del Sindaco Silvana Errico, ha recentemente dato vita al catalogo "libri accessibili" con una selezione di libri in Braille per bambini. Questo nuovo servizio è stato pensato per garantire ai più giovani, non vedenti o ipovedenti, di accedere alla lettura sin da piccoli, sviluppando l'amore per la cultura e l'istruzione. La nostra biblioteca è un luogo di inclusione e cultura accessibile. Offrire libri in Braille per bambini è un passo importante per garantire che tutti possano vivere la lettura come un'esperienza gioiosa e formativa.

Tra i nuovi libri in Braille, sono inclusi racconti e favole, in modo che i più piccoli possano avvicinarsi alla lettura fin dai primi anni di vita.

Consiglio di lettura

Il Cavaliere Rosso e la Principessa Viola Di PDV PuntidiVista - Braille edizione

La trama ruota attorno alle peripezie di un cavaliere, il Cavaliere Rosso, che intraprende un viaggio per salvare la principessa Viola, prigioniera in un castello. Lungo il percorso, il cavaliere deve affrontare ostacoli e nemici, ma grazie al suo coraggio, alla sua determinazione e all'aiuto di alcuni compagni, riesce a superare le difficoltà e raggiungere la principessa. La storia trasmette valori come l'amicizia, il coraggio e la determinazione.

Un Drago per Amico

Di PDV PuntidiVista - Braille edizione

Una storia di amicizia che mette l'accento su quanto sia importante essere sempre se stessi.

Un racconto in cui al testo in braille fa da supporto la stampa in nero per favorire la lettura tutti insieme

Una storia che vuole essere una spinta per i piccoli lettori ad affrontare i problemi rimanendo se stessi, per mettere in luce le proprie qualità e accettare i propri difetti.



Consiglio di lettura

I quaderni botanici di Madame Lucie di Mélissa Da Costa

Amande Luzin ha 30 anni e ha deciso di trasferirsi a vivere da sola in una vecchia casa in mezzo alla campagna francese. Ha deciso di lasciare le finestre chiuse e le luci spente. Perché fino a pochi giorni prima Amande era felice, aveva un marito e una bambina in grembo quasi pronta per venire al mondo, ma poi il primo giorno d'estate ha perso tutto. Sarà solo ai quaderni pieni di appunti di Madame Lucie, la defunta proprietaria di quella casa, che Amande riuscirà piano piano ad aprire le finestre, a far rientrare la luce in casa e nella sua vita.

Un viaggio incredibile di rinascita dopo che la vita ti toglie tutto.



BiblioHebdo

17 gennaio 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email: bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Monica Sambiasi, Elisa Cisternino, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).